

Soggetto attuatore della progettazione

STAZIONE APPALTANTE
Regione Toscana
Settore trasporto pubblico locale

IL DIRIGENTE
Ing. Enrico Becattini

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Enrico Becattini

IL DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO
Ing. Michela Di Matteo

Soggetto appaltante esecuzione lavori

STAZIONE APPALTANTE
Provincia di Grosseto
Servizio Viabilità

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandro Vichi

IL SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO
Geom. Maurizio Bellaveglia

IL DIRETTORE DEI LAVORI
Ing. Gianluca Monaci

PROGETTO DEFINITIVO - VARIANTE N. 1



Regione Toscana
Lotto prioritario 2B - Costa della Maremma
Stralcio 1
dal Comune di Follonica al Comune di Scarlino

ATI ESECUZIONE LAVORI



RT PROGETTISTI INDICATI



COORDINAMENTO GRUPPO DI PROGETTAZIONE
INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
PROGETTAZIONE IDRAULICA
Ing. Luana BILLIA - Ordine Ingegneri Lucca n. 1005

PROGETTAZIONE STRUTTURALE
Ing. Giovanni GUIGLI - Ordine Ingegneri Lucca n. 1246
Ing. Michele BIANCHINI - Ordine Ingegneri Bologna n. 6875

ASPETTI NATURALISTICO FORESTALI
Dott. For. Katuscia BEGLIOMINI - Ordine Dott. Agronomi e Dott. Forestali Pistoia n. 135

ASPETTI GEOLOGICI
Dott. Geol. Massimo PELLEGRINI - Ordine Geologi Toscana n. 418

ASPETTI PAESAGGISTICI
Arch. Jessica BACCHI - Ordine Architetti P.P.C. Pisa n. 1115

01_ELABORATI GENERALI

VARIANTE URBANISTICA
Comune di Scarlino

NOME FILE							ELABORATO N.		
SCALA						DATA	1.1.17		
0624	DXX	GEN	017	A	-	Ottobre 2024			
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE				REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	
A	Ottobre 2024	Emissione per CdS				Bacchi	Ciuffardi	Bilia	

1 PREMESSA

Il presente elaborato accompagna il Progetto Definitivo di Variante per la realizzazione dello Stralcio 1 del Lotto prioritario 2B “Costa della Maremma” della Ciclovia Nazionale Tirrenica e riguarda la parte di tracciato ricadente all’interno del Comune di Scarlino.

Gli interventi in progetto sono prevalentemente interventi di “riqualificazione” e allargamento della sede della pista ciclopedonale esistente o affiancamento alla sede esistente di percorso pedonale per meglio differenziare gli spazi delle due utenze (ciclabile e pedonale).

1.1 Le varianti (automatiche) agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica – aspetti procedurali

Ai sensi del combinato disposto da quanto previsto dalla Legge 241/1990 all'art. 14 co. 2 e dall'art. 1 co. 2 della Legge regionale 12/2022 “Disposizioni in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC”, il progetto e la contestuale variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sono approvati in sede di conferenza dei servizi, appositamente convocata, e la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Si riepilogano i passaggi principali:

- l'Amministrazione procedente (Provincia di Grosseto) convoca la conferenza dei servizi sulla base del progetto definitivo del tratto in esame chiedendo l'attivazione della procedura di variante automatica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- pubblicazione sul BURT dell'avviso per l'indizione della CdS per l'approvazione del progetto e pubblicazione sul sito degli organi istituzionali coinvolti della documentazione di progetto;
- i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT;
- visto che il numero dei destinatari è superiore a 50, la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti proprietari interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio viene effettuata con le modalità previste dall'art 11 co. 2 del TU Espropri - D.P.R. n. 327/2001, (pubblico avviso su Albo Pretorio, sul sito informatico degli Enti interessati, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, ...);
- le osservazioni sono riportate in CdS, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i termini indicati nella lettera di avvio della CdS e successivi aggiornamenti;
- ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, al termine dei lavori della conferenza dei servizi, l'Amministrazione procedente (Provincia di Grosseto) valutate le specifiche risultanze emerse nel corso dello svolgimento della stessa, adotta la determinazione motivata di conclusione dei lavori della conferenza dei servizi. Tale determinazione, in conformità con l'art. 14-quater comma 1) della legge sopra richiamata, “sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati”;
- l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi, mediante la determinazione di cui sopra, costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio. Le varianti urbanistiche assumono efficacia a seguito delle deliberazioni dei consigli comunali delle amministrazioni interessate dal progetto con le quali si prende atto della determinazione di cui al punto precedente. Nelle deliberazioni dovranno essere inoltre indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del PNRR;
- divenute efficaci le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, a seguito delle deliberazioni dei singoli comuni, la Provincia di Grosseto procederà ad approvare (con decreto del Presidente, in ottemperanza al proprio Statuto)

il progetto definitivo: tale approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica ai sensi dell'art. 16 del TU Espropri - D.P.R. n. 327/2001.

ESPROPRI

Il piano particellare è stato redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001. Il vincolo preordinato all'esproprio sarà efficace a conclusione del procedimento sopra descritto.

VAS

Non necessita dello svolgimento della procedura di VAS ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 12/2022.

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE

Ai sensi dell'art. 3 co. 2 lett. b) del regolamento regionale D.P.G.R. 5/R/202, le varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici non sono soggette all'esecuzione delle indagini.

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Le varianti in oggetto comportano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro urbanizzato per interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti o di ampliamento di opere pubbliche esistenti e pertanto, ai sensi dell'art. 25 co. 2 lettera a) e d) della Legge Regionale n. 65/2014, non sono soggette alla conferenza di copianificazione.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Le attività di informazione sono stabilite all'interno della disciplina di cui all'art. 1 co. 2 della Legge Regionale 12/2022: il progetto di opera pubblica e gli elaborati di variante urbanistica sono pubblicati sul sito dei soggetti istituzionali coinvolti. Tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT.

2 VARIANTE URBANISTICA

2.1 Progetto definitivo

Il Piano Operativo del Comune di Scarlino è stato adottato con atto di C. C. n. 2 del 20/02/2019, pubblicato sul BURT del 06/03/2019. Essendo trascorsi tre anni dall'adozione sono decadute le norme di salvaguardia dell'art.30 delle N.T.A del Piano Operativo (“Articolo 30 - Norme transitorie e di salvaguardia”) per le quali dopo l'adozione del P.O. gli interventi edilizi richiesti o effettuati sulla base del vigente R.U. dovevano essere conformi anche al nuovo Piano Operativo.

Dalla data del 06/03/2022 e fino all'approvazione del Piano Operativo, le norme a cui fare riferimento per gli interventi edilizi sono quelle del Regolamento Urbanistico approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 25/10/2002.

Pertanto, nello strumento urbanistico vigente, essendo datato, l'itinerario previsto per la ciclovía non trovava individuazione né nei tratti in cui lo stesso si sovrapponeva al tracciato della pista ciclabile esistente né nei tratti di nuova realizzazione.

La variante proposta ha carattere esclusivamente cartografico e ha previsto la modifica delle seguenti tavole con inserimento del tracciato della infrastruttura:

- Tavole “Regolamento Urbanistico” (art. 28 della L.R.T. 5/95) ZONIZZAZIONE
- Tavole “Regolamento Urbanistico” (art. 28 della L.R.T. 5/95) TERRITORIO APERTO

In fase di progettazione definitiva sono stati redatti gli elaborati per la Variante urbanistica del Comune di Scarlino. Con Determinazione n. 1432 del 0/09/2023, la Provincia di Grosseto ha chiuso con esito positivo la conferenza dei servizi decisoria, approvando il progetto definitivo. L'efficacia della variante agli strumenti urbanistici comunali con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio viene sancita dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30/10/2023.

2.2 Progetto definitivo di variante

La presente Variante n. 1 al Progetto Definitivo, rispetto a quanto previsto nel Progetto Definitivo approvato, introduce una rettifica al tracciato della nuova infrastruttura in località Puntone, all'altezza del Museo MAPS; al fine di favorire la sicurezza dell'utenza debole, l'attraversamento su Via delle Collacchie viene posto più a ovest rispetto alla posizione originaria, in modo da fornire maggiore visibilità e spazio di manovra ai veicoli in ingresso e uscita dal parcheggio del museo.

Tale variazione planimetrica, denominata Variante n. 1, viene evidenziata nell'elaborato “Stralcio 1a/3 – 1b/1” del fascicolo *Tratti oggetto di variante urbanistica* allegato.

Come specificato dalla Variante urbanistica al Progetto Definitivo, il percorso della ciclovía ricade generalmente in fascia di rispetto stradale; fa eccezione l'ultimo tratto, tra il parcheggio di Cala Violina e la strada vicinale di Pian d'Alma. Questo ultimo tratto interessa il margine di *Zona Ea: Territorio a prevalente funzione agricola con forte caratterizzazione paesistico-ambientale*. Nelle NTO vigenti sono ammesse: piccole aree di sosta e di eventuali nuove strade di accesso; dette opere, da localizzarsi tenendo conto della trama fondiaria, dei canali di scolo idraulico presenti e della disposizione delle infrastrutture esistenti, dovranno essere eseguite nel rispetto delle caratteristiche e dei materiali del sito; la relativa schermatura dovrà essere effettuata con essenze autoctone o naturalizzate.

Altri tratti (entro la fascia di rispetto stradale) ricadono in *Zona F1: Standard urbanistici, parco territoriale, Parco delle Costiere di Scarlino*. Le NTO prevedono la realizzazione di lavori ed opere dirette a favorire la visita e la percorrenza (cartellonistica, passaggi pedonali, opere di protezione come parapetti, opere di avvistamento faunistico, centro visite, ecc.).

La presente variante urbanistica riguarda, inoltre, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che non era previsto dalla variante agli strumenti urbanistici del Progetto Definitivo approvato.

Tale variazione è dovuta a quanto di seguito riportato:

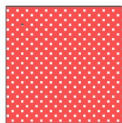
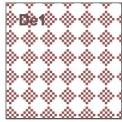
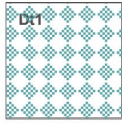
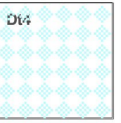
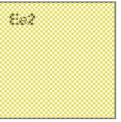
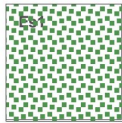
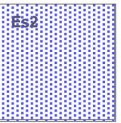
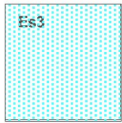
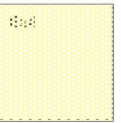
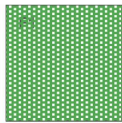
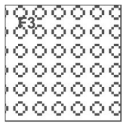
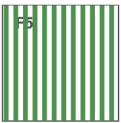
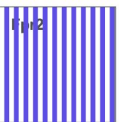
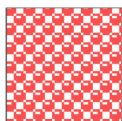
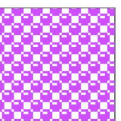
- Nel progetto definitivo non erano state computate le fasce per la realizzazione dei fossi di guardia;
- Quando il tracciato corre su strade esistenti (es. inizio tratto 1b), nell'ottica di una regolarizzazione catastale e di una corretta gestione delle operazioni di manutenzione, si è provveduto ad inserire all'interno della sede stradale (soggetta ad esproprio) i fossi di guardia e le cunette esistenti, ove presenti, o la scarpata dei tratti in rilevato.

Nel fascicolo *Tratti oggetto di variante urbanistica* vengono evidenziati a livello cartografico sui vari stralci i tratti sui quali apporre il vincolo preordinato all'esproprio. Si tratta, tuttavia, di una mera restituzione grafica; per una corretta individuazione delle aree si rimanda all'allegato *Particellare di esproprio*, nel quale vengono individuate le particelle e le relative superfici interessate da esproprio.

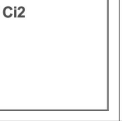
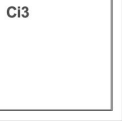
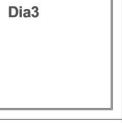
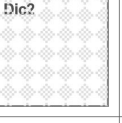
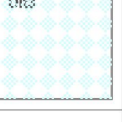
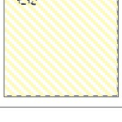
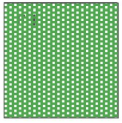
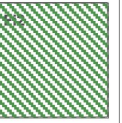
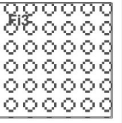
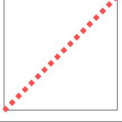
Nello stesso elaborato, vengono, inoltre, individuate particelle e superfici di proprietà di pubblica (Comune, Regione, Demanio) da convenzionare.

TRATTI OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA

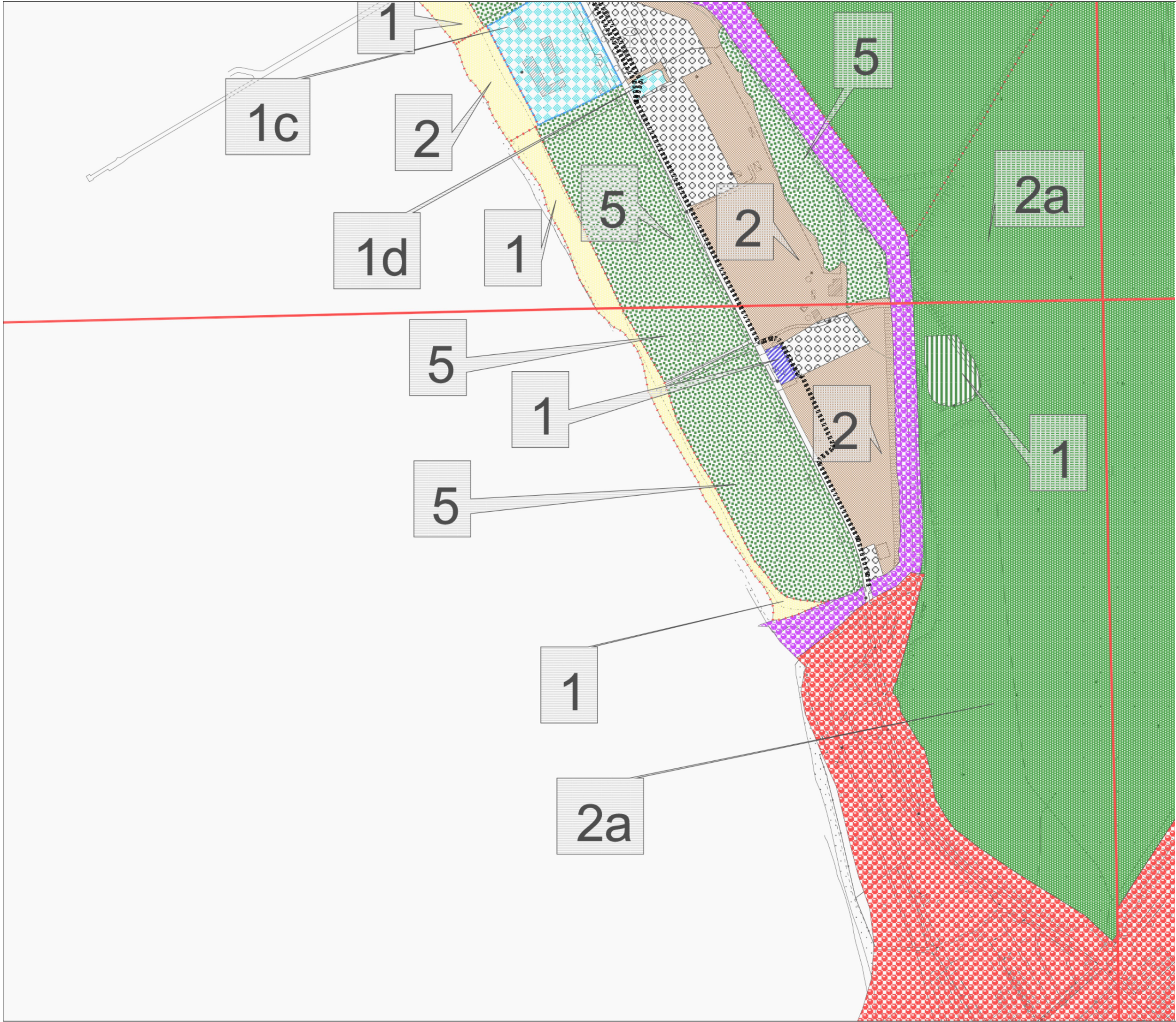
Legenda tavola TERRITORIO APERTO

ZONA A: Centro storico					
	1. Esistente da completare	2. Esistente da recuperare	3. Esistente da riqualificare	4. Esistente da consolidare	5. Esist. misto da consolidare
ZONA Da: Centro produttivo artigianale					
ZONA De: Centro produttivo estrattivo					
ZONA Dt: Centro produttiva turistico					
	1. Da proteggere	2. Da conservare	3. Da consolidare		
ZONA Ea: Territorio a P.F.A con forte caratterizzazione paesistico ambientale					
ZONA Ee: Territorio ad E.F.A.					
ZONA Eo: Territorio per orticoltura					
ZONA Ep: Territorio a P.F.A.					
	1. Territorio boscato	2. Corso d'acqua area esondabile	3. Territorio di protezione idr.	4. Territorio dunale	
ZONA Es: Territorio speciale con forte caratterizzazione paesistico ambientale					
	1. Parco territoriale	2. Attrezzature collettive	3. Parcheggio	4. Centro di accoglienza	5. Servizi ecologici
ZONA F: Standard urbanistici					
	1. Centro di accoglienza	2. Centro per equitazione	3. Centro di servizio alla viabilità		
ZONA Fpr: Servizi privati					
	Sistema Insediativo	Sistema Industriale	S.U.P.	Limite Sottozona	
					

Legenda tavola ZONIZZAZIONE

ZONA Ai: Centro storico					
	1. Saturazione	2. Completamento	3. Mediante recupero		
ZONA Bi: Completamento					
	1. In fase di attuazione	2. Già prevista	3. Nuova previsione		
ZONA Ci: Espansione					
	1. Esistente	2. Già prevista	3. Nuova previsione		
ZONA Dia: Produttiva artigianale					
ZONA Dic: Produttiva commerciale					
ZONA Dim: Produttiva mista					
ZONA Dit: Produttiva turistica					
ZONA Eis: Agricola speciale					
	1. Verde pubblico	2. Attrezzature collettive	3. Parcheggio ed area di sosta	4. Speciale	5. Servizi ecologici
ZONA Fi: Standard urbanistici					
P.R.G. Porto					
	Sistema insediativo	S.U.P.			
CONFINI			VIABILITA' DI PROGETTO		

 Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante



Stralcio 1a/2
Corte dei Tusci - Puntone

Tavola TERRITORIO APERTO
"Regolamento Urbanistico" (art. 28 L.R.T. 5/95)

Elenco dei vincoli:

Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole bellezza di interesse pubblico - D.M. 170/1959

Codice 42/2004 art. 142 – a. fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia

Codice 42/2004 art. 142 – c. fiumi, torrenti e corsi d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna

Codice 42/2004 art. 142 – f. parchi e riserve nazionali o regionali

Codice 42/2004 art. 142 – g. territori coperti da foreste e da boschi

Codice 42/2004 art. 142 – i. zona umida

Codice 42/2004 art. 142 – m. aree di interesse archeologico

Siti di Interesse Regionale SIR

Siti di Interesse Comunitario SIC
Area naturale statale biogenetica

Oasi di protezione faunistica

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico – A.R.P.A.

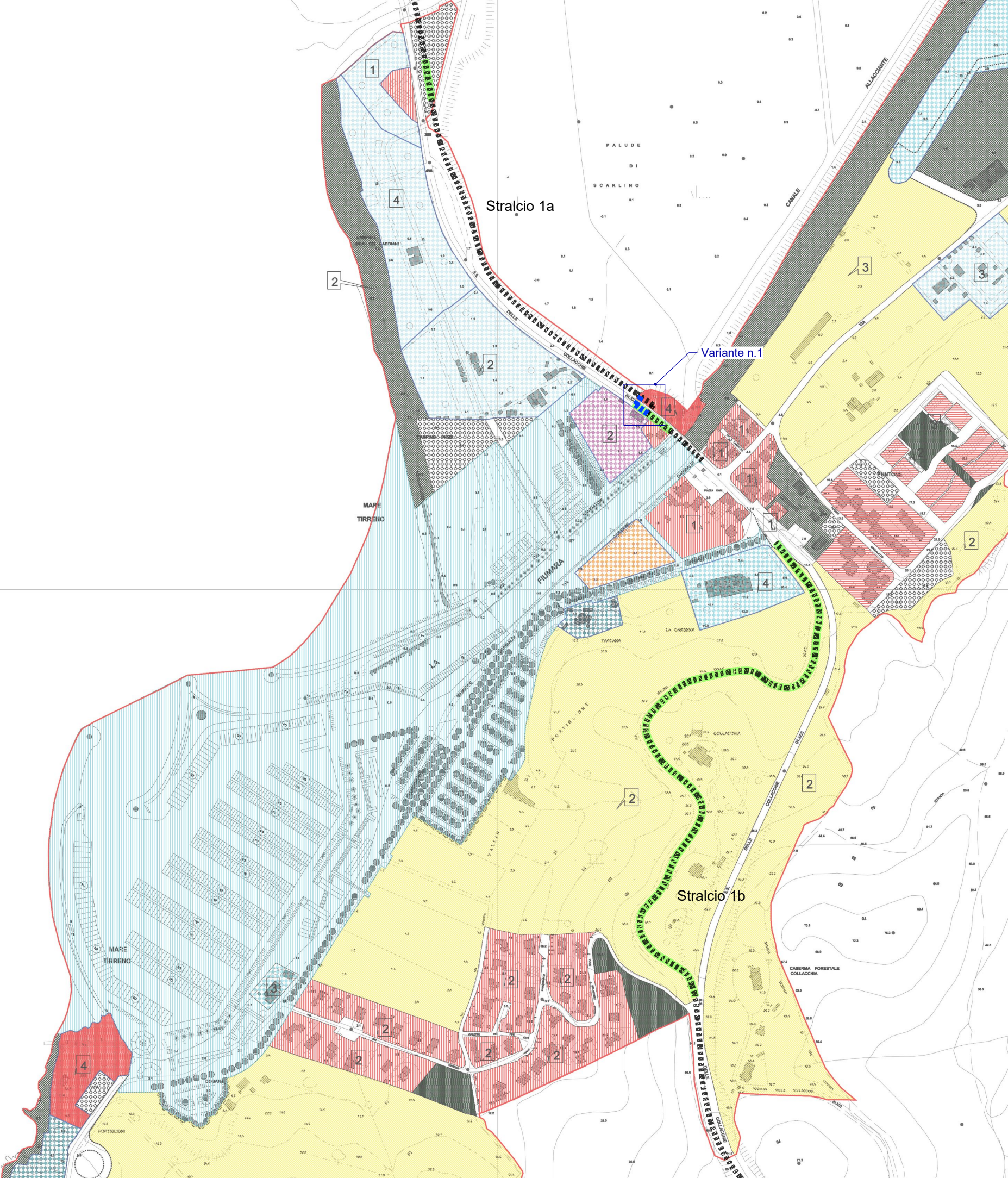
- Tracciato Ciclovio Nazionale Tirrenica
Progetto Definitivo approvato
- Tratto in variante planimetrica
Progetto Definitivo di variante
- Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante

Stralcio 1a/3 - 1b /1
Puntone

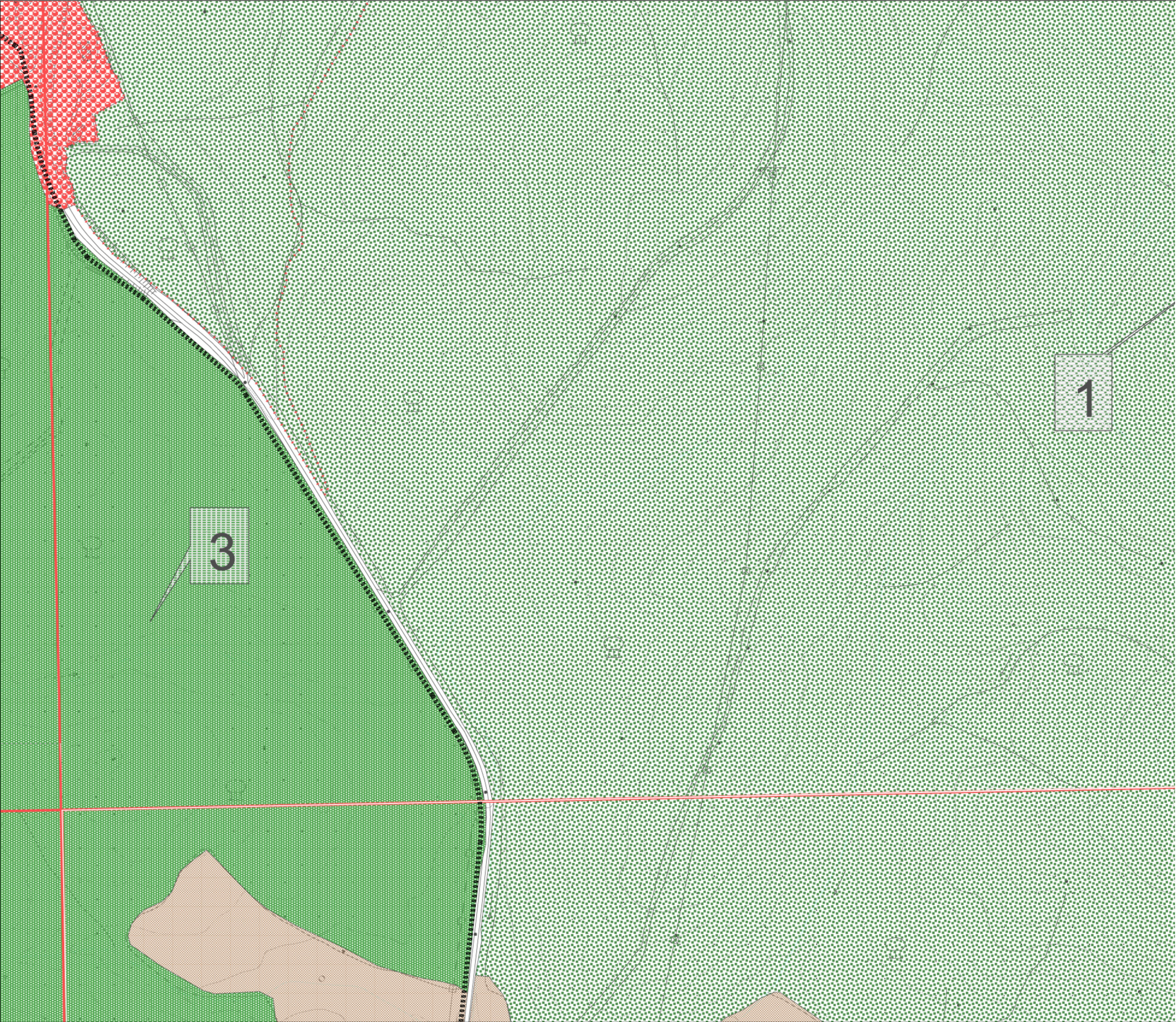
Tavola ZONIZZAZIONE
"Regolamento Urbanistico" (art. 28 L.R.T. 5/95)

Elenco dei vincoli:

- Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole bellezza di interesse pubblico - D.M. 150/1959
- Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole bellezza di interesse pubblico - D.M. 77/1970
- Codice 42/2004 art. 142 – a. fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
- Codice 42/2004 art. 142 – c. fiumi, torrenti e corsi d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna
- Codice 42/2004 art. 142 – g. territori coperti da foreste e da boschi
- Codice 42/2004 art. 142 – i. zona umida
- Codice 42/2004 art. 142 – m. aree di interesse archeologico
- Siti di Interesse Regionale SIR
- Siti di Interesse Comunitario SIC
Oasi di protezione faunistica
- Aree sottoposte a vincolo idrogeologico
- Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico – A.R.P.A.



- Tracciato Ciclovia Nazionale Tirrenica
Progetto Definitivo approvato
- Tratto in variante planimetrica
Progetto Definitivo di variante
- Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante



Stralcio 1b/2
Puntone - Pian d'Alma

Tavola TERRITORIO APERTO
“Regolamento Urbanistico” (art. 28 L.R.T. 5/95)

Elenco dei vincoli:

Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole
bellezza di interesse pubblico - D.M. 77/1970

Codice 42/2004 art. 142 – c. fiumi, torrenti e corsi
d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna

Codice 42/2004 art. 142 – g. territori coperti da
foreste e da boschi

Codice 42/2004 art. 142 – m. aree di interesse
archeologico

Siti di Interesse Regionale SIR

Siti di Interesse Comunitario SIC
Area Naturale Protetta di Interesse Locale -
A.N.P.I.L.

Oasi di protezione faunistica

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico – A.R.P.A.

■■■■■■■■■■

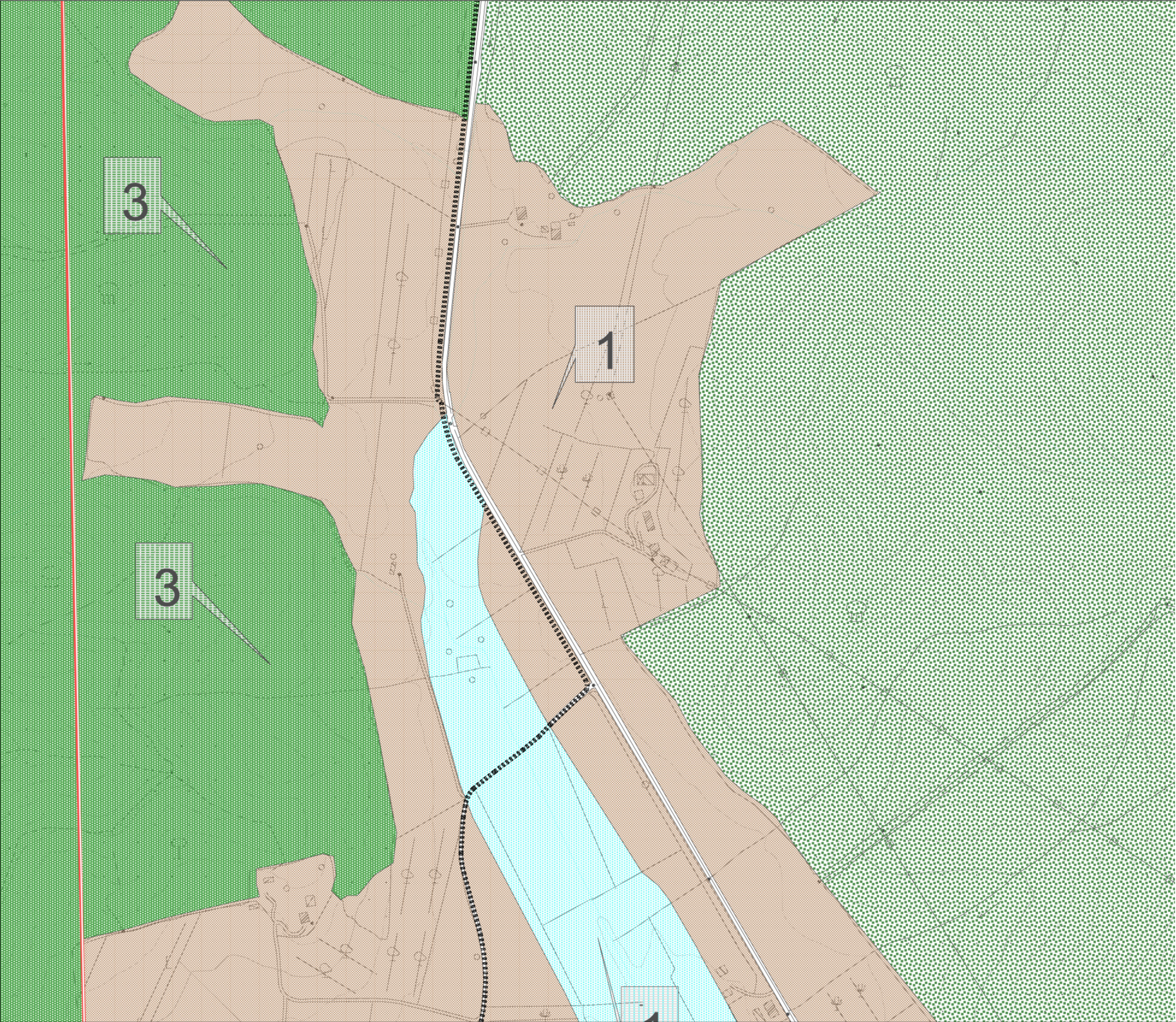
 Tracciato Ciclovia Nazionale Tirrenica
Progetto Definitivo approvato

■■■■■■■■■■

 Tratto in variante planimetrica
Progetto Definitivo di variante

■■■■■■■■■■

 Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante



Stralcio 1b/3
Pian d'Alma - Via Calaviolina

Tavola TERRITORIO APERTO
"Regolamento Urbanistico" (art. 28 L.R.T. 5/95)

Elenco dei vincoli:

Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole
bellezza di interesse pubblico - D.M. 77/1970

Codice 42/2004 art. 142 – c. fiumi, torrenti e corsi
d'acqua per una fascia di 150 metri ciascuna

Codice 42/2004 art. 142 – g. territori coperti da
foreste e da boschi

Siti di Interesse Regionale SIR

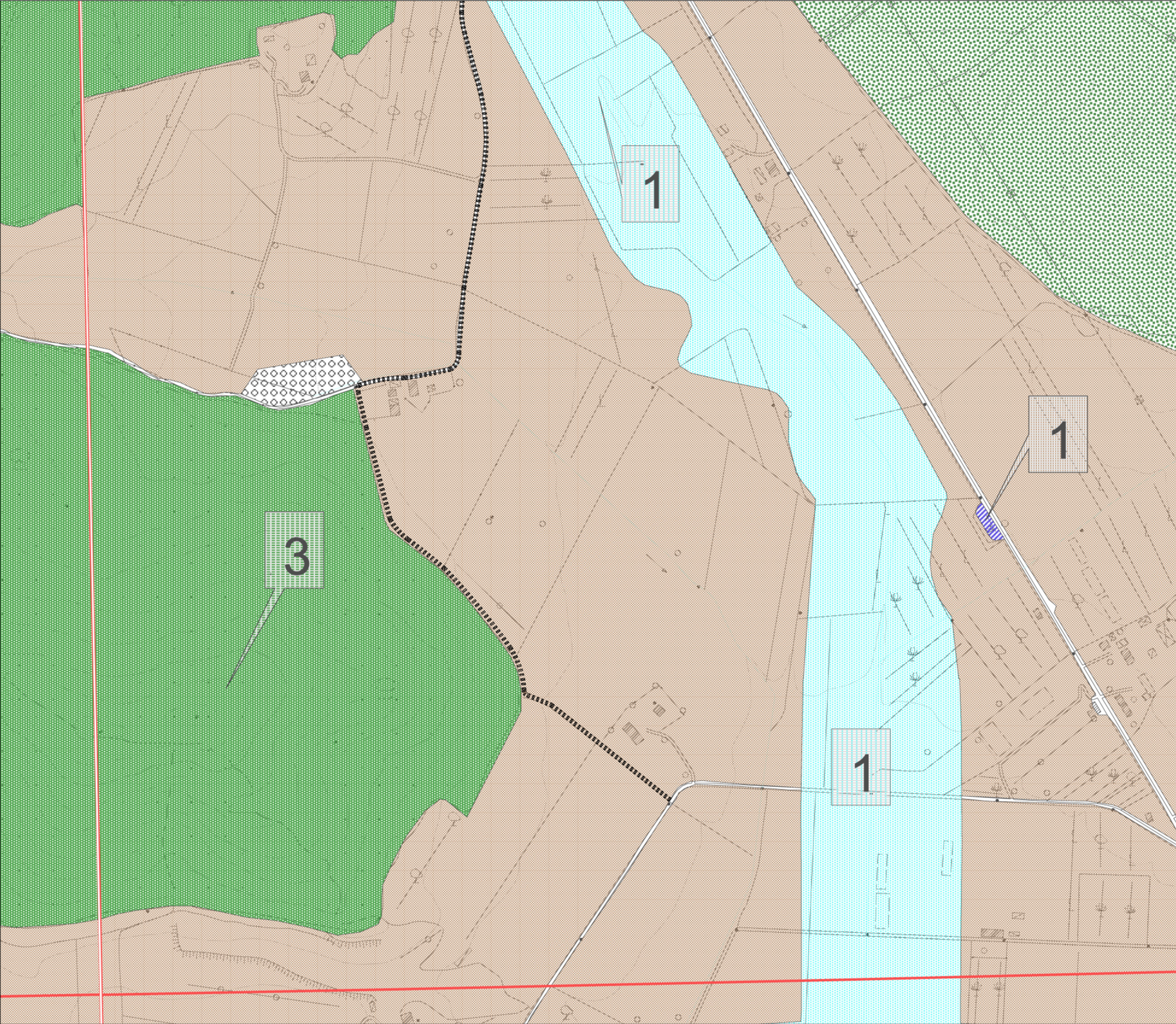
Siti di Interesse Comunitario SIC
Area Naturale Protetta di Interesse Locale -
A.N.P.I.L.

Oasi di protezione faunistica

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico – A.R.P.A.

- Tracciato Ciclovia Nazionale Tirrenica
Progetto Definitivo approvato
- Tratto in variante planimetrica
Progetto Definitivo di variante
- Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante



Stralcio 1b/4
Via Calaviolina - Percorso Poggio Moscatello

Tavola TERRITORIO APERTO
"Regolamento Urbanistico" (art. 28 L.R.T. 5/95)

Elenco dei vincoli:

Codice 42/2004 art. 136 – aree di notevole
bellezza di interesse pubblico - D.M. 77/1970

Codice 42/2004 art. 142 – g. territori coperti da
foreste e da boschi

Siti di Interesse Regionale SIR

Siti di Interesse Comunitario SIC
Area Naturale Protetta di Interesse Locale -
A.N.P.I.L.

Oasi di protezione faunistica

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

Ambiti a Ridotto Potenziale Antropico – A.R.P.A.

- Tracciato Ciclovia Nazionale Tirrenica
Progetto Definitivo approvato
- Tratto in variante planimetrica
Progetto Definitivo di variante
- Vincolo preordinato all'esproprio
Progetto Definitivo di variante

PARTICELLARE DI ESPROPRIO

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Limite intervento

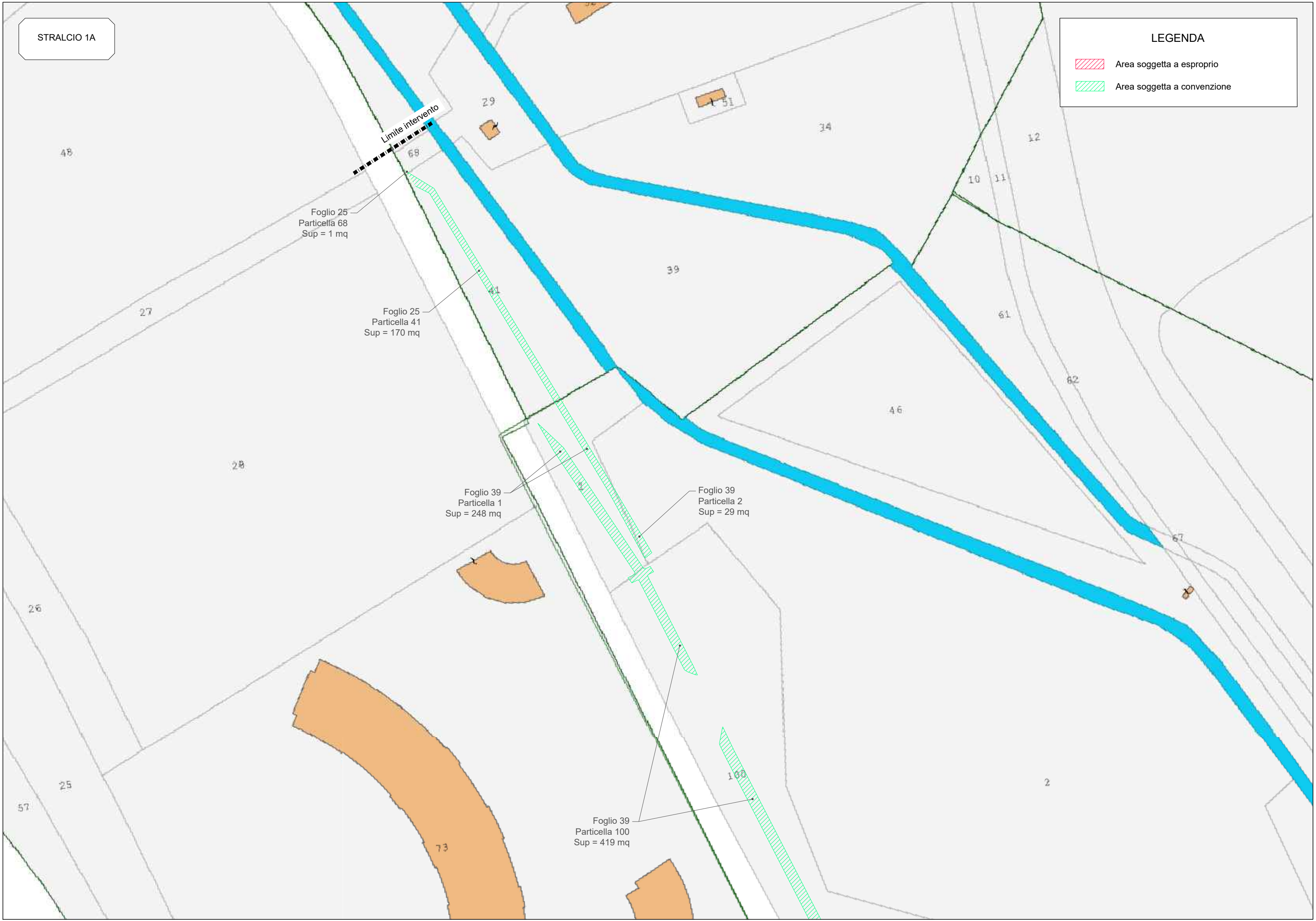
Foglio 25
Particella 68
Sup = 1 mq

Foglio 25
Particella 41
Sup = 170 mq

Foglio 39
Particella 1
Sup = 248 mq

Foglio 39
Particella 2
Sup = 29 mq

Foglio 39
Particella 100
Sup = 419 mq





LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 39
Particella 100
Sup = 419 mq

Foglio 39
Particella 99
Sup = 70 mq

Foglio 39
Particella 7
Sup = 783 mq

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 39
Particella 7
Sup = 783 mq

Foglio 39
Particella 16
Sup = 1169 mq

229

228

6

7

98

49

35

9

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 39
Particella 16
Sup = 1169 mq

98

16

225

194

81

82

80

50

47

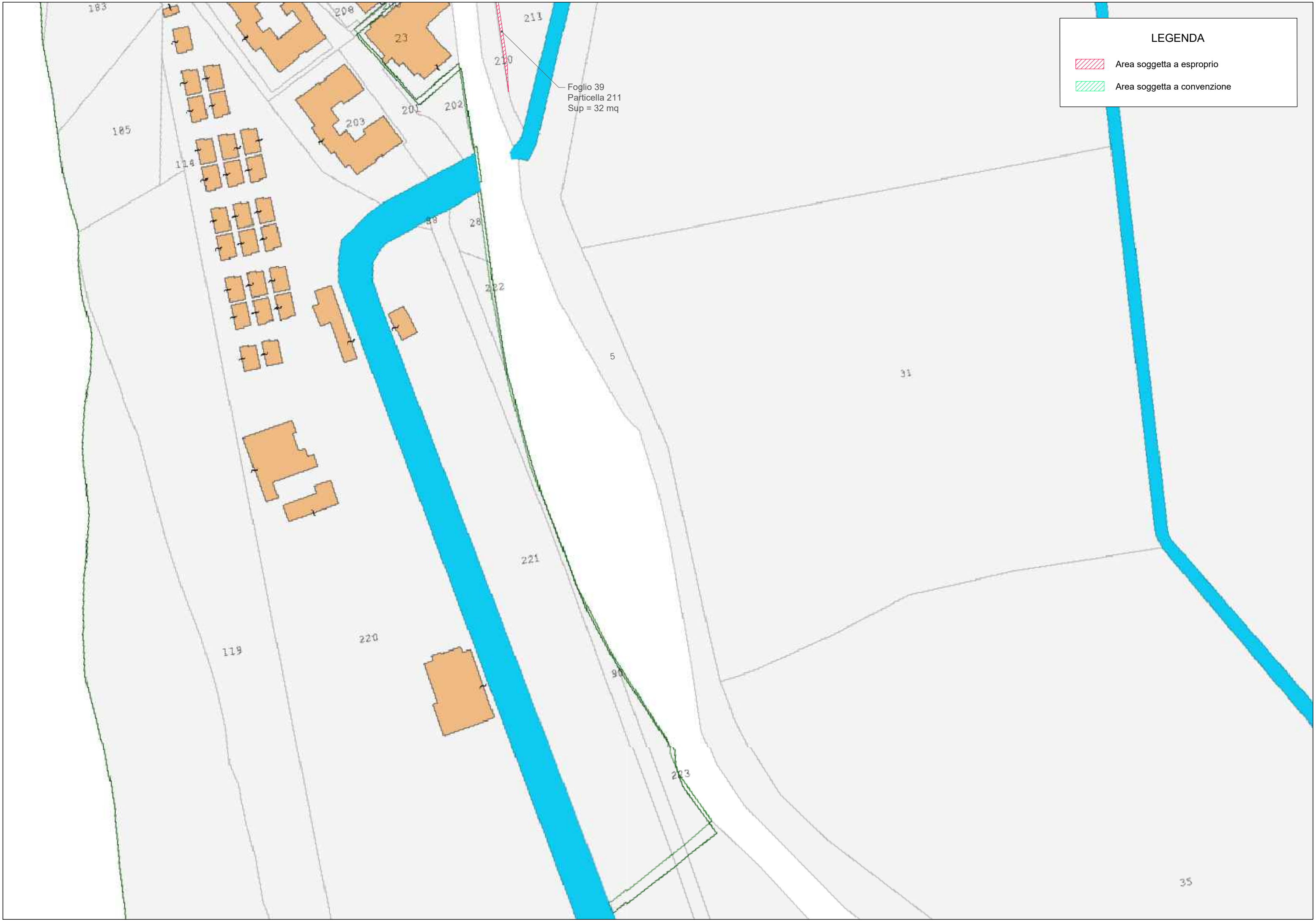
48

16

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione





LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione



LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Limite intervento

Foglio 54
Particella 462
Sup = 14 mq

Foglio 54
Particella 355
Sup = 2 mq

Foglio 54
Particella 111
Sup = 320 mq

Foglio 54
Particella 6
Sup = 2368 mq

Foglio 55
Particella 8
Sup = 18 mq

Foglio 54
Particella 463
Sup = 95 mq

Foglio 54
Particella 687
Sup = 250 mq

Foglio 54
Particella 688
Sup = 363 mq

Foglio 54
Particella 689
Sup = 32 mq

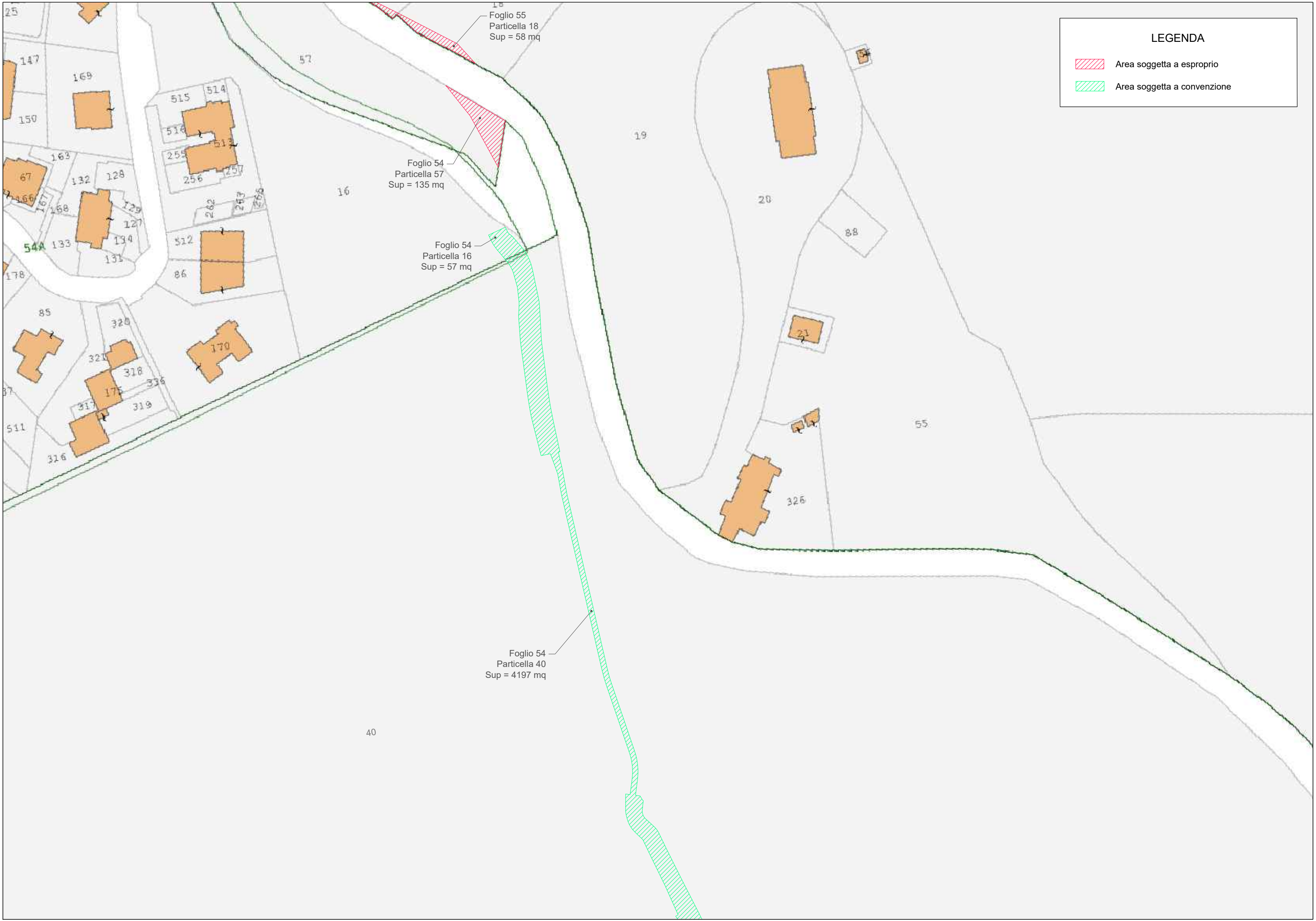
Foglio 55
Particella 105
Sup = 83 mq

Foglio 54
Particella 464
Sup = 52 mq



LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione



LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 55
Particella 18
Sup = 58 mq

Foglio 54
Particella 57
Sup = 135 mq

Foglio 54
Particella 16
Sup = 57 mq

Foglio 54
Particella 40
Sup = 4197 mq

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 54
Particella 40
Sup = 4197 mq

40

LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione

Foglio 54
Particella 40
Sup = 4197 mq

Foglio 54
Particella 41
Sup = 7036 mq

41

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

41

Foglio 54
Particella 41
Sup = 7036 mq

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

Foglio 54
Particella 41
Sup = 7036 mq

41

LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione

Foglio 60
Particella 1
Sup = 415 mq

Foglio 60
Particella 3
Sup = 648 mq

Foglio 60
Particella 41
Sup = 2948 mq

25

26

41

3

1

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

41

Foglio 60
Particella 41
Sup = 2948 mq

26

Foglio 55
Particella 26
Sup = 14 mq

Foglio 60
Particella 6
Sup = 58 mq

8

Foglio 60
Particella 8
Sup = 4793 mq

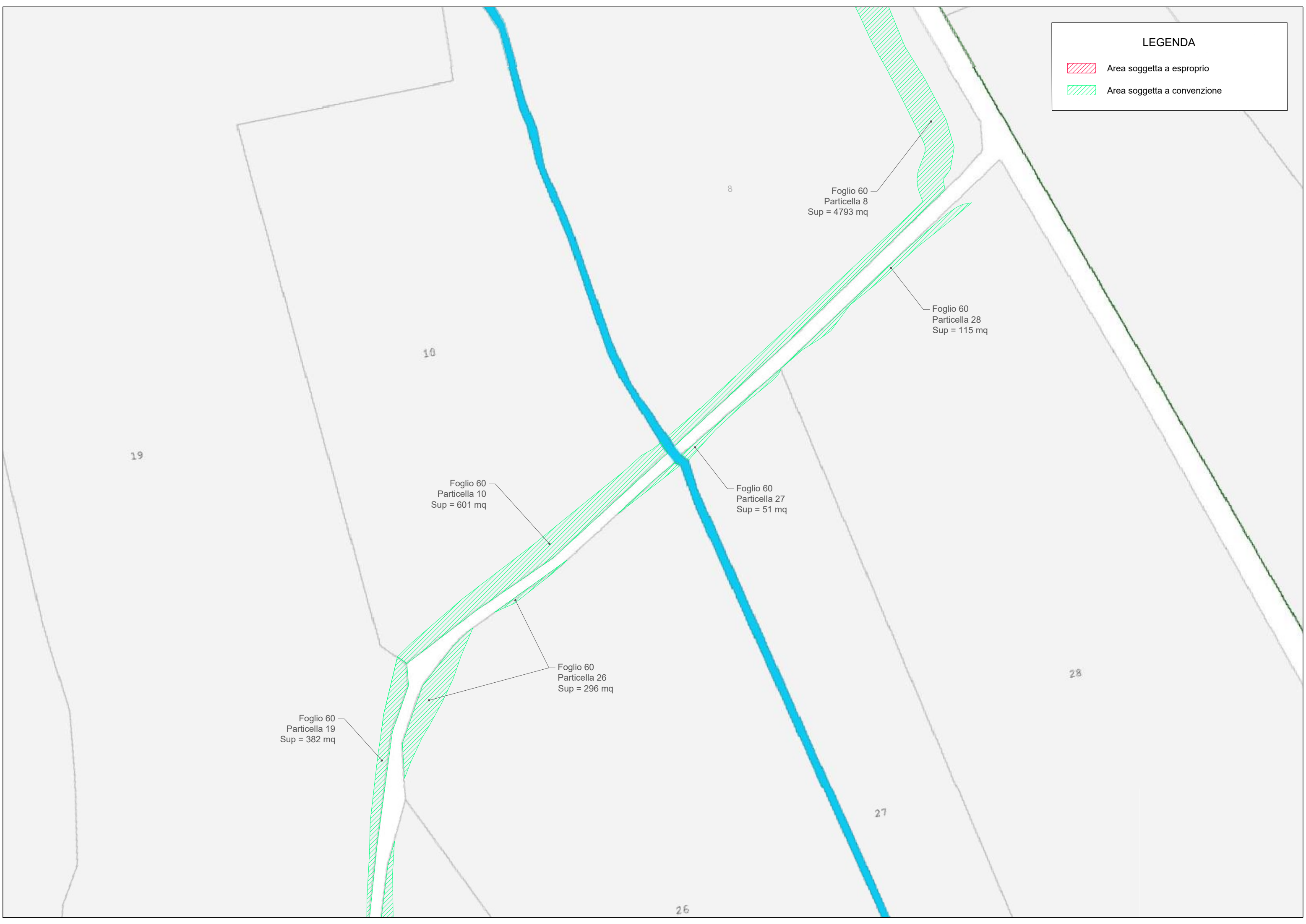
LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione



LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione





LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

19



Foglio 60
Particella 29
Sup = 1506 mq

43

29

Foglio 60
Particella 43
Sup = 167 mq

25

Foglio 60
Particella 34
Sup = 61 mq

34

LEGENDA

-  Area soggetta a esproprio
-  Area soggetta a convenzione

Foglio 60
Particella 43
Sup = 167 mq

Foglio 60
Particella 34
Sup = 61 mq

Foglio 65
Particella 4
Sup = 404 mq

Foglio 65
Particella 6
Sup = 5149 mq

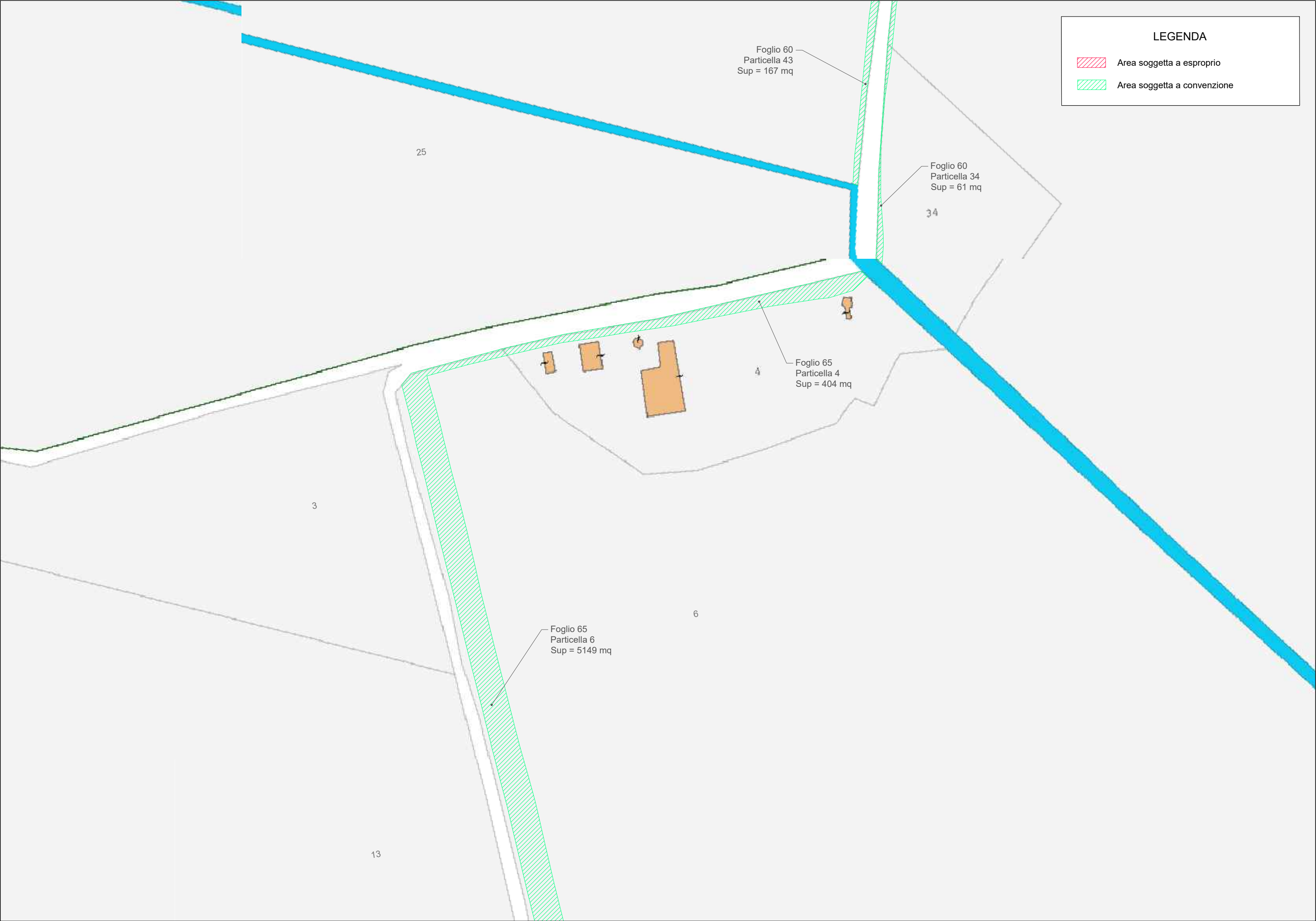
25

34

3

6

13



LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

13

Foglio 65
Particella 6
Sup = 5149 mq

6

LEGENDA

- Area soggetta a esproprio
- Area soggetta a convenzione

13

6

Foglio 65
Particella 6
Sup = 5149 mq

Foglio 65
Particella 81
Sup = 26 mq

Foglio 65
Particella 97
Sup = 471 mq

14

Limite intervento